

GENOVA | GIORNO & NOTTE**INIZIATIVE****WIKI LOVE MONUMENTS**

Alle 17 nel Salone di Rappresentanza di Palazzo Tursi presentazione di Wiki Love Monuments, il progetto fotografico che invita i cittadini a immortalare il patrimonio culturale locale. Con Alessandro Palmas e Gregorio Bisso di Wikimedia; Enrico Alletto, Silvia Barbero e Ilaria Molinelli di Open Genova.

FESTA DELL'UNITÀ

Sino al 10 settembre nel Porto antico c'è la Festa dell'Unità. Gastronomia, dibattiti e cultura nella festa organizzata dal Partito Democratico. Alle 21 spettacolo gratuito "Primordanza-Baraonda meridionale".

MANESSENO

Domani alle 20.30 in occasione della festa di Manesseno c'è la processione dalla parrocchia alla chiesa SS: Nome di Maria. Al termine visita delle frazioni di Isola e Pratoquartino.

VISITE**SULLE TORRI**

Il Museo Diocesano, in collaborazione con la Cattedrale di San Lorenzo, organizza le visite delle torri: tutti i giorni dalle 12 alle 17.30; sabato dalle 10 alle 17.30; domenica dalle 12 alle 18. La visita è un percorso in ascesa: Tribuna del Doge; Loggia di Giovanni da Gandria; torre di nord-est. Info: 010/2475127.

**NOTE E SAPORI****CARIBE CLUB**

Dalle 19 fino a mezzanotte l'associazione Contatto Latino — Caribe Club cura la musica della pista latina, swing e country in piazza Caricamento. Ingresso

libero. Sino al 10 settembre, in occasione della Festa dell'Unità.

DE GUSTIBUS

Domani e dopodomani dalle 18 alle 22 a Castello d'Albertis torna l'aperitivo multiculturale di "De GustiBUS, Tutti i sapori del Mondo". Diciannove paesi rappresentati, dal Giappone all'Eritrea passando per Perù e Pakistan.

SUI PALCHI**STORIE DI MINIERA**

Spettacolo teatrale itinerante alla Miniera di Gambatesa (Ne) di Fabio Fiori, fino a sabato 16 settembre. Il primo gruppo entra alle ore 18; il secondo gruppo entra alle ore 19.30. Lo spettacolo dura circa 70 minuti. Sono disponibili solo 25 posti a turno ed è necessario prenotare scrivendo a storieminiera@gmail.com, oppure chiamando il numero 3478640678.

MOSTRE**VIVIAN MAIER**

Palazzo Ducale ospita sino all'8 ottobre nella Loggia degli Abati la retrospettiva dedicata a Vivian Maier, con oltre 120 fotografie in bianco e nero, una selezione di immagini a colori e alcuni filmati in super8 che mostrano come la fotografa si avvicinasse ai suoi soggetti. Mar-dom 10-19; lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.

CIBO PER GLI ANTENATI

Nel Museo Chiossone c'è la mostra "Cibo per gli antenati, fiori per gli dei. Trasformazioni dei bronzi arcaistici in Cina e Giappone". Una selezione dalla collezione di manufatti in bronzo e metallo del Museo Chiossone con prestiti provenienti dal Museo Nazionale d'Arte Orientale di Roma, dal Museo d'Arte Cinese ed Etnografico di Parma e da collezioni private. Sino al 4 marzo 2018.

IL SETTECENTO NELLE COLLEZIONI TESSILI

A Palazzo Bianco, in via Garibaldi 11, c'è la mostra Il Settecento nelle Collezioni Tessili dei Musei di Strada Nuova. Abiti e stoffe per nobili dimore. L'esposizione

prende spunto dalla precedente mostra dedicata al pittore genovese Alessandro Magnasco, protagonista del Settecento europeo, presentando negli spazi espositivi riservati alle Collezioni Tessili un itinerario attraverso i tessuti e la moda del XVIII secolo. Mart — ven 9 — 19; sabato-domenica 10-19.30; lunedì chiuso. Sino all'8 ottobre.

SALVI IN MUSEO!

Nel museo di archeologia ligure di Pegli c'è la mostra "Salvi in museo!". In Iraq le ultime drammatiche distruzioni dei palazzi a Nimrud e Khorsabad attentano all'identità storica e culturale di interi popoli. Le spoliazioni ottocentesche avvenute nelle residenze reali assire hanno disperso nei musei d'Europa importantissimi reperti di questa civiltà: a decine sono conservati nei musei di città italiane. Alcune lastre sono conservate al Museo di Archeologia Ligure in via Pallavicini 11. Sino al primo ottobre.

CINEPASSIONI

Nella Loggia della Mercanzia di



Piazza Banchi c'è la mostra Cinepassioni. L'esposizione è curata da Luca Malavasi — docente di Storia e Critica del Cinema presso l'Università di Genova — e nasce dal desiderio di valorizzare e far conoscere tre importanti realtà legate al cinema presenti in città: la Cineteca D.W. Griffith, la Collezione intitolata a Stefano Pittaluga e la Collezione Cine Ciak, rispettivamente centrate sul patrimonio filmico, sulla tecnologia cinematografica e sull'oggettistica. Sino al 7 gennaio 2018.

ENRICO D'ALBERTIS

A Castello D'Albertis Museo delle Culture del Mondo, in corso Dogali 18, c'è la mostra «Marinaio gentiluomo: Enrico Alberto D'Albertis un moderno viaggiatore d'altritempi», percorso museale con proiezione di foto da lui stesso scattate nei mari di tutto il mondo. Fino al primo ottobre.

SEMMO DO ZENA

Nel Museo della Storia del Genoa, Porto Antico 4, c'è la mostra "Semmo do Zena. Tutta un'altra musica" L'esposizione vuole illustrare, nell'ottica Genoa, due grandi passioni: il calcio e la musica. Inni, ufficiali o meno, canzoni a tema, dedicate alla squadra, a giocatori, ad episodi particolari della vita sportiva, fino ai cori dei tifosi allo stadio. Mar-dom 10-19. Sino al 7 gennaio 2018.

SHADOW TESTS

Nel Museo di Arte Contemporanea di Villa Croce c'è la mostra "Shadow tests", un lavoro di Nicola Pecoraro realizzato per la Project Room e incentrato sulla collezione permanente del Museo. Contemporaneamente c'è "Ascending/Descending", la prima installazione site-specific di Kees Goudzwaard in un museo pubblico italiano: un wallpainting realizzato sulla parete più grande dello scalone della Villa. Sino al 24 settembre.

PONTI DI LUCE

Nel Museo di Arte Orientale Chiossone mostra personale della scultrice giapponese Ōki Izumi. Opere in vetro industriale, appositamente realizzate per aprire un dialogo ideale con le opere antiche esposte nel Museo e rappresentare la continuità viva tra passato e presente. Sino al primo ottobre.

IN REGIONE**CAMOGLI**

Sino al 10 settembre per le vie di Camogli c'è la mostra "Fotografando il Festival" di Roberto Cotroneo: scatti dello scrittore Roberto Cotroneo che raccontano anni di incontri e volti di chi ha animato il festival in queste tre edizioni: tra questi Umberto Eco, Paolo Fabbri e Furio Colombo.